

notizie e cronache associative



La Giornata della Memoria a Roma



Roma nella sua "gente migliore" ha voluto ricordare tutte le vittime dei campi di sterminio, sia della Shoah ebraica che della Porrajmos di Rom e Sinti, degli omosessuali, di testimoni di Geova, handicappati, ministri di culto, prigionieri di guerra dei Paesi dell'Est, scioperanti, avversari politici del nazismo, massoni.

L'ANPI di Roma si è resa promotrice di una manifestazione in Campidoglio, con l'adesione dell'ANFIM, ANED, ANEI, FIVL-APC, FIAP; del Museo storico di Via Tasso; dei Circoli "Sandro Pertini", "Giustizia e Libertà", "Rosselli", "De Bosis"; dell'associazione Tozzetti; dell'Opera Nomadi, dei Girotondi; di CGIL-CISL-UIL; dei partiti: DS-PRC-PdCI-SDI-Italia dei Valori-Margherita-Democrazia Popolare.

La grande sala della "Protomoteca" non è riuscita ad accogliere tutti i cittadini intervenuti, molti dei quali si sono riversati nella Piazza del Campidoglio.

Il presidente dell'ANPI di Roma, Massimo Rendina, ha invitato alla presidenza il comandante partigiano e presidente emerito della Corte Costituzionale Giuliano Vassalli, il direttore de *l'Unità* Furio Colombo ed il giornalista dell'*Espresso* Franco Giustolisi che tanto impegno ha dedicato nel denunciare lo scandalo dell'"armadio della vergogna".

Presenti Sindaci e gonfaloni, delle Città Martiri di Marzabotto, Boves, Fivizzano, Barletta, Bucine; il delegato del sindaco di Roma, Prof. Alessandro Portelli; assessori e politici rappresentanti della resistenza e della società civile. In apertura Fadir, un musicista Rom, ha suonato "Jalem-Jalem", canzone che gli zingari cantavano prima di essere avviati nelle camere a gas, e che oggi è il loro inno.

Rendina ha aperto la riunione evidenziando il "subdolo pericolo" del revisionismo storico che, cercando di sminuire la guerra di Liberazione, porta l'attacco alla nostra Costituzione repubblicana. Quella del Campidoglio, è la risposta migliore che Roma antifascista può dare.



Nelle foto: in piazza del Campidoglio; i Sindaci delle Città Martiri, Giuliano Vassalli (al microfono) e Peter Tompkins; il Sindaco di Roma Walter Veltroni consegna al Premio Nobel Weisel, la Lupa. (foto: Aladino Lombardi)

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, nel suo intervento, che come sempre non è stato di circostanza, ha evidenziato il valore della Memoria che non deve essere strumentalizzata a fini di parte.

Furio Colombo ha sottolineato, invece, una delle pagine più vergognose della storia d'Italia, l'emanazione, nel 1938, delle leggi razziali, ricordando che 355 deputati fascisti in parlamento le approvarono con una indegna "ovazione", evidenziando come Re Vittorio Emanuele III sia stato l'unico sovrano d'Europa a firmare le leggi razziali. Colombo ha messo in risalto la odiosa perfezione delle leggi, specificatamente riferita alla spoliazione della identità dei cittadini italiani di religione ebraica, al punto da definirli "nemici dell'Italia".

Franco Giustolisi ha ricordato, nel suo intervento molto documentato, come non solo i nazisti ma anche i fascisti abbiano fatto delle stragi, e che le vittime sono state molte di più delle 15.000 comunemente "conteggiate".

Dopo il saluto di Rosetta Stame dell'ANFIM e di Claudio Cianca dell'ANPPA, il segretario generale della CGIL, Guglielmo Epifani, ha portato il saluto del sindacato, un saluto non formale, nel quale ha ribadito l'impegno del movimento sindacale quale baluardo a difesa degli ideali e valori contenuti nella Costituzione nata dalla Resistenza ribadendo le comuni radici tra la CGIL e le associazioni antifasciste e resistenziali. L'assemblea dalla sala della Protomoteca, si è trasferita nella Piazza del Campidoglio, dove alle 11,59 davanti ad una folla di cittadini e studenti si è rispettato un minuto di silenzio a ricordo delle vittime dei campi di sterminio, interrotto dallo sparo, alle 12, del cannone del Gianicolo.

Hanno preso la parola in piazza, i sindaci presenti ed il Presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Mannino mentre Giuliano Vassalli ha ricordato tutti coloro che furono vittime del nazi-fascismo, esaltando i valori della Resistenza quali pilastro della Costituzione e della nostra democrazia. (A.L. - E.N.)

Hanno preso la parola in piazza, i sindaci presenti ed il Presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Mannino mentre Giuliano Vassalli ha ricordato tutti coloro che furono vittime del nazi-fascismo, esaltando i valori della Resistenza quali pilastro della Costituzione e della nostra democrazia. (A.L. - E.N.)